

Ministero della Salute

Guadagnare salute

Rendere facili le scelte salutari

Guadagnare salute rendendo più facile essere liberi dal fumo

STRATEGIE E IPOTESI DI INTERVENTO

1 PROTEGGERE DAL FUMO PASSIVO

- Sostenere le norme a tutela dal fumo passivo (legge 3/2003) migliorandone l'applicazione e sviluppando, in particolare nei luoghi di lavoro, interventi informativi e di aiuto ai fumatori nell'ottica della prevenzione attiva (modalità organizzative sul luogo di lavoro, offerta di interventi di disassuefazione).
- Riconoscere il fumo passivo come fattore di rischio per la salute dei lavoratori nella normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro
- Sviluppare programmi delle Aziende Sanitarie per la promozione della cultura della tutela dal fumo passivo negli ambienti sanitari, promuovendo l'adesione alla rete europea degli ospedali senza fumo.
- Promuovere programmi educativi contro l'inquinamento indoor per abitazioni libere dal fumo e la tutela dei soggetti più vulnerabili (bambini, anziani, malati)
- Promuovere il divieto di fumo a livello di Ospedali, Esercizi Pubblici, Luoghi di lavoro
- Vigilare sull'osservanza del divieto, in ottica di promozione attiva della salute.

2 PREVENIRE L'INIZIAZIONE AL FUMO DEI GIOVANI

- Promuovere Campagne educazionali rivolte alla popolazione generale, mirate per età, per genere e contesti (es. famiglia, luoghi di lavoro, strutture sanitarie, ecc.) circa i danni del fumo e i benefici della cessazione con la partecipazione attiva, nel ruolo di educatori di adulti significativi: medici generali e specialisti, infermieri, ostetriche, assistenti sanitari, farmacisti, operatori sociali, insegnanti, genitori ed altri.
- Attivare e sviluppare programmi educativi nelle scuole validati sul piano dell'efficacia in base alle esperienze già presenti nel nostro Paese.
- Definire misure di tipo economico e commerciale (politiche fiscali e dei prezzi, lotta al contrabbando, regolamentazione di prodotto, informazione ai consumatori, vendita ai minori, revoca di autorizzazioni alla vendita in luoghi quali strutture sanitarie, strutture aperte ai minori e limitazioni ai distributori automatici)
- Sensibilizzare gli addetti alla vendita dei prodotti del tabacco, per accrescere l'impegno al rispetto della vigente normativa sul divieto di vendita ai minori di 16 anni.

- Garantire la formazione universitaria attraverso l'inserimento nei corsi di studio per medici e altro personale sanitario di un insegnamento specifico sul tabagismo.
- Monitorare l'applicazione del divieto di pubblicità diretta e indiretta e la regolamentazione delle sponsorizzazioni da parte dell'industria del tabacco in occasione di eventi pubblici (sport, musica, spettacolo).
- Valorizzare l'esempio dato dagli adulti in famiglia e dalle Istituzioni attraverso la sensibilizzazione degli insegnanti e degli operatori sanitari al rispetto del divieto di fumo.
- Promuovere la riduzione del numero di "azioni fumo" nei lavori televisivi (sceneggiati, film TV) trasmessi dalle reti nazionali.

3 AIUTARE I FUMATORI A SMETTERE

- Promuovere a livello regionale in particolare la formazione dei MMG per diffondere la tecnica del "minimal advise", l'invito breve alla cessazione del fumo; formare al counselling antitabagico altri professionisti della salute: medici specialisti, infermieri, ostetriche, assistenti sanitari, farmacisti.
- Includere gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura del tabagismo nei LEA
- Studiare misure per favorire la disassuefazione, garantendo a tutti i cittadini equità di accesso alle prestazioni offerte a livello territoriale, attribuendo particolare attenzione alle fasce di età comprese fra 13 e 20 anni
- Studiare misura per ottenere la rimborsabilità dei farmaci per la disassuefazione (sostitutivi della nicotina e bupropione) per alcune categorie di pazienti (per fasce di reddito meno abbienti e/o portatori di patologie fumo correlate).
- Qualificare e potenziare l'attività dei Centri per il Tabagismo: certificazione dei Centri, adeguamento degli organici, multimodalità e multiprofessionalità dell'approccio terapeutico.
- Diffondere le informazioni relative alla diffusione ed alle prestazioni offerte dai Centri antitabacco.
- Informare la popolazione generale sull'offerta da parte dei servizi pubblici e/o privati di interventi di disassuefazione e attivazione di percorsi facilitati per l'accesso agli stessi;
- Valorizzare l'attività di volontariato da parte degli ex fumatori: sostegno alle associazioni.
- Sostenere interventi di Comunità, a livello nazionale e locale (es.: potenziamento dell'iniziativa "Quit and win").
- Diffondere interventi di disassuefazione che coinvolgano la famiglia (perché il fumo dei genitori è fattore condizionante il fumo dei ragazzi), promuovere iniziative in particolare per le mamme e in generale per le donne in età fertile e/o in gravidanza.

| | Ministero Salute | Ministero Pubblica Istruzione | Ministero della Famiglia | Ministero Economia | Regioni | Azienda Sanitaria | Ospedale | Scuola | Esercizi Pubblici/ Luoghi di lavoro | Altri (Organizzazioni, MMG, Professi. sanitari) |
|---|------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------------|---------|-------------------|----------|--------|--|---|
| Proteggere dal Fumo Passivo | ■ | | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | |
| Prevenire l'iniziazione dei giovani al fumo | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | ■ | | |
| Eliminare gli ostacoli alla disassuefazione | ■ | | ■ | | ■ | ■ | | | | |

LOTTA AL FUMO

| Ministero Salute | Altri Ministeri ed Enti nazionali | Regioni, ASL ed Enti locali | Privati (datori di lavoro, gestori, tabaccai, ecc.) | Società Scientifiche e Associazioni |
|---|--|---|---|--|
| <p>Proteggere dal Fumo Passivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il sostegno alla legge 3/2003 e monitorare l'applicazione • Promuovere campagne di comunicazione • Promuovere abitudini libere dal fumo | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare gli interventi di educazione alla salute • Favorire la formazione universitaria attraverso l'insegnamento specifico sul tabacchismo nei corsi di studio per medici e altro personale sanitario • Definire misure economiche e commerciali (politiche fiscali e dei prezzi, lotta al contrabbando, regolamentazione di prodotto, informazione ai consumatori, controllo della pubblicità) • Ridurre il numero di "azioni fumo" nei programmi televisivi nazionali | <ul style="list-style-type: none"> • Definire norme Regionali • Attivare programmi di ASL/Ospedali per far rispettare il divieto di fumo | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il divieto fornendo supporti per favorire l'applicazione della norme (guide operative) | |
| <p>Prevenire l'iniziazione dei giovani al fumo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere Campagne educazionali • Promuovere norme per la riduzione della domanda dei prodotti del tabacco • Promuovere la regolamentazione del prodotto, • Sviluppare la sorveglianza su comportamenti e atteggiamenti dei giovani riguardo al consumo di tabacco | <ul style="list-style-type: none"> • Attivare programmi scolastici di prevenzione del fumo di provata efficacia • Promuovere Programmi di comunità • Sviluppare Campagne di comunicazione a livello locale | <ul style="list-style-type: none"> • Regolamentare l'accesso ai distributori automatici di sigarette • Favorire il rispetto delle norme sulla vendita ai minori | <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione attiva, nel ruolo di educatori, di adulti significativi |

LOTTA AL FUMO

Ministero Salute

Altri Ministeri ed Enti nazionali

Regioni, ASL ed Enti locali

Privati (datori di lavoro, gestori, tabaccai, ecc.)

Società Scientifiche e Associazioni

Eliminare gli ostacoli alla disassuefazione

- Eliminare le disparità nell'accesso alle cure
- Informare sull'offerta da parte dei servizi
- Promuovere il counselling antitabacco da parte dei MMG e di altri operatori sanitari

- Promuovere iniziative di formazione per i professionisti della salute sul counseling antitabacco
- Potenziare e certificare i centri antitabacco
- Attivare percorsi facilitati per l'accesso ai servizi

- Sviluppare le attività di Associazioni (LILT) e valorizzare l'azione degli ex fumatori